

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**N. 6 DEL 08/02/2023**

OGGETTO: DEFINIZIONE CONTENUTO GENERALE E OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2023 - 2025

L'anno **2023**, addì **08** del mese di **febbraio** con inizio alle ore **18:00**, nella Sala Consiliare del palazzo provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria pubblica a seguito di formale lettera di convocazione.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale GUARINO ANTONELLA

Presiede l'adunanza il Presidente MAGRINI MARCO.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

		Presenti/Assenti
MAGRINI MARCO	PRESIDENTE	Presente
AGOSTINI ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
BARCARO ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
CALDERARA EVELIN	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO MARCO	CONSIGLIERE	Assente
DI TORO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
GHIRINGHELLI SERGIO	CONSIGLIERE	Presente
LANZA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	Assente
LAURICELLA CARMELO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
LONGHINI SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
PANZERI LUCA	CONSIGLIERE	Assente
PREMAZZI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente
QUINTIGLIO EMANUELA	CONSIGLIERE	Presente
ROVELLI MARINA PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
VERGA VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
VETTORI ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
Totale presenti		14

Sono altresì presenti, il Dott. Rodolfo di Gilio Dirigente dell'Area Sviluppo e Sicurezza, l'Ing. Gabriele Olivari Dirigente dell'Area Tecnica, il Dott. Antonello Zanda Dirigente dell'Area Risorse.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

La Consigliera Lanza abbandona l'aula.

Il Presidente Magrini cede la parola alla Dott.ssa Guarino per illustrare la presente deliberazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che la predetta disposizione ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l'approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un Responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario Generale salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamato il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Richiamati infine:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il DPR del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il DM del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell'art. 6 c. 6 del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo;

Vista la deliberazione Presidenziale n. 9 del 24/01/2020 "APPROVAZIONE NUOVO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE" che individua nell'organigramma le strutture di massimo livello (aree) e quelle in cui ciascuna di esse si articola (settori) ed elenca nel funzionigramma, redatto in collaborazione con dirigenti e funzionari, le funzioni che fanno capo ai singoli settori;

Esaminato l'aggiornamento 2022 al PNA, approvato definitivamente dal Consiglio di Anac con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, che prende atto dell'assorbimento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del PIAO e, in base al c.d. Piano tipo, nella sottosezione della "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione" denominata "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza";

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 2bis, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 il PNA "... costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ... ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione..." e deve guidare le amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione;

Preso atto che l'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione e corruzione...";

Richiamate le indicazioni fornite dal PNA approvato dall'A.N.A.C. con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 che prevedono che "...che nelle Province, attesa l'assenza di Giunta, l'adozione del PTPC debba di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l'adozione (successiva) da parte del Presidente (del PTPC di dettaglio);

Valutato che tra i contenuti necessari della Sottosezione del PIAO Rischi Corruttivi e Trasparenza vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d. lgs. 97/2016);

Considerato altresì che l'art. 10, comma 3, del d. lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d. lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;

Ritenuto di dover indicare gli indirizzi ai quali il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà attenersi nella predisposizione della proposta della predetta 2023-2025 e che gli stessi debbano essere individuati in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

Esaminato l'allegato documento "Contenuto generale e definizione obiettivi strategici della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023 - 2025" come da allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente argomento è stato trattato nella seduta della Commissione Consiliare "Affari Generali e Bilancio" del 07/02/2023;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni" che disciplina le competenze delle Province ed in particolare del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci;

Visto lo Statuto della Provincia di Varese, (ultima modifica adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 30 luglio 2019 ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 6 del 31/07/2019), con particolare riferimento all'art.22 in tema di "competenze del Consiglio Provinciale";

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Settore Segreteria – Dott.ssa Antonella Guarino;

Non essendoci interventi in merito né dichiarazioni di voto il Presidente pone in votazione la presente deliberazione:
Con voto elettronico favorevole unanime n. 14 Consiglieri.

Assenti all'atto della votazione n. 3 Consiglieri: Colombo Marco, Panzeri Luca e Lanza Giuseppina.

DELIBERA

1. Di prendere atto del ruolo assegnato al Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo, secondo una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
2. Di prendere atto della necessità di individuazione degli obiettivi strategici della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza per il triennio 2023-2025, che verrà successivamente approvato con deliberazione Presidenziale, ai sensi della normativa vigente;

3. Di approvare l'allegato documento "Contenuto generale e definizione obiettivi strategici della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023 – 2025", come da allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;

Successivamente il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 considerati i tempi necessari per l'adozione del PIAO.

La proposta viene accolta con voto elettronico favorevole unanime n. 14 Consiglieri.

Assenti all'atto della votazione n. 3 Consiglieri: Colombo Marco, Panzeri Luca e Lanza Giuseppina.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MAGRINI MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA